ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 60. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1g. Tel. 9-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concessioni, aste, concordati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 10) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-59 - MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 50235.

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 51

Venerdì 2 marzo 1945-XXIII

Dall'Oriente all'Occidente ferve durissima la lotta

Gravi perdite inflitte ai bolscevichi nella quinta battaglia in Curlandia - Significativo bilancio della Kriegsmarine e della Luftwaffe nel mese di febbraio contro il traffico nemico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulle montagne metallifere della Slovacchia ad est di Altsohl e presso Briesen i bolscevichi hanno effettuato numerosi attacchi piuttosto deboli senza conseguire notevoli successi.

La lotta in Slesia si è limitata nella zona di Goldberg e Lauban. Carri armati e granatieri hanno sventato quivi anche ieri il tentato sfondamento dei sovietici verso gli accessi delle montagne.

Il presidio della fortezza di Breslavia è impegnato col nemico penetrato dal sud in accaniti combattimenti stradali.

Sul margine della città di Guben rinnovati attacchi dei sovietici si sono infranti con perdite.

A nord di Arnswald gruppi d'attacco bolscevichi appoggiati da carri armati sono avanzati in parecchi punti sulla riva settentrionale dell'Ihna dove si sono infranti nel nostro fuoco difensivo.

Nella Pomerania orientale il nemico ha cercato ieri di eliminare la minaccia dei suoi fianchi con l'ampliamento della zona di infiltrazione verso i due lati. Le sue formazioni di carri armati, di cavalleria e di fanteria hanno potuto far arretrare però soltanto lievemente i nostri fronti di sbarramento a sud di Bublitz ed a sud-est di Rummelsburg.

Il presidio di Posen al comando del maggiore generale Gonell in una lotta eroica di quattro settimane ha tenuto fino all'ultimo il nodo di transito particolarmente importante per il movimento nemico sul fronte dell'Oder ed ha tenuto agganciate rilevanti forze del nemico infliggendo ad esse gravissime perdite. Sospinto infine in strettissimo spazio sul fortino centrale della città l'eroico presidio, dopo consumate le ultime munizioni, è soggiaciuto alla preponderanza nemica.

La battaglia nella Prussia Orientale si è nuovamente riaccesa su tutto il fronte meridionale con rilevante impiego di materiale nemico.

Le nostre valorose divisioni hanno sventato dovunque lo sfondamento con soltanto lievi perdite di terreno ed hanno distrutto ottantotto carri armati nemici.

Nella Samlandia, dopo il rastrellamento del terreno guadagnato, le perdite nemiche durante i combattimenti offensivi si sono elevate a 602 prigionieri, 3630 morti contati, 60 carri armati, 164 cannoni, 318 cannoni anticarro e 168 lanciagranate.

Sotto l'impressione dei grandiosi successi difensivi delle nostre truppe che hanno resistito con incrollabile fermezza durante la quinta battaglia in Curlandia, il nemico ha sospeso ieri i suoi vani tentativi di sfondamento contro Libau nel corso dei quali, in otto giorni di combattimenti, i bolscevichi hanno perduto 19 mila uomini, 301 carri armati e numerosi cannoni.

In Occidente gli inglesi ed i canadesi, ad onta del loro enorme impiego di materiale e di uomini, tra la Mosa ed il Basso Reno, che perdura già da tre settimane, hanno potuto anche ieri guadagnare qualche chilometro di terreno soltanto a sud-est di Kalkar. I loro attacchi a sud-est di Goch sono falliti.

Sotto la forte pressione della nona Armata americana che attacca incessantemente, ma incrollabili nella loro volontà di difesa, le nostre truppe lottano in un fronte coordinato che va dalla zona ad ovest di Duelken al settore dell'Erfte e a sud di Düren raggiunge nuovamente la Roer. Tentativi del nemico di sfondare questo fronte con epicentro ai due lati di Rheydt e nel settore di Grevenbroich sono stati sventati.

Anche sul rimanente fronte occidentale gli americani hanno continuato i loro attacchi in numerosi settori.

A nord dell'Eifel Nevoso e sul Prüm essi hanno avuto soltanto una importanza locale.

Presso Bitburg e a sud-est di questa località il nemico ad onta della tenace controdifesa delle nostre truppe ha conseguito alcune infiltrazioni in direzione di Kyll.

Col nemico attaccante dalla sua testa di ponte sulla Bassa Saar in direzione nord sono in corso violenti combattimenti a sud di Treviri.

Dal fronte occidentale viene segnalata la distruzione di complessivi ottantadue carri armati nemici.

In accaniti combattimenti aerei sopra la zona da combattimento occidentale soprattutto sull'Alto Reno sono stati abbattuti dieci velivoli nemici a volo radente.

Nella notte sul 27 febbraio le forze d'accerchiamento nemiche hanno effettuato davanti alla fortezza di Gironda-nord, dopo forte preparazione di artiglieria, numerose puntate contro i nostri avamposti. Esse sono state sbaragliate con alte perdite per l'attaccante.

Kassel, Hagen ed altre località nella Vestfalia nonchè nella zona di Gelsenkirchen sono state nella giornata di ieri gli obiettivi d'attacco di bombardieri terroristi anglo-americani.

I britannici hanno lanciato la notte scorsa bombe sulla capitale del Reich e singolarmente nella zona della Germania meridionale. — —

Nella lotta contro il rifornimento nemico e la sua scorta, la Kriegsmarine e la Luftwaffe hanno affondato nel mese di febbraio cinquantaquattro navi per complessive 288 mila 480 tonnellate, due incrociatori, dodici cacciatorpediniere e dodici cacciatorpediniere di scorta; sei mezzi navali di scorta e una motosilurante. Inoltre sono state silurate altre sedici navi per 94 mila 900 tonnellate nonchè un incrociatore e tre navi di sorveglianza. Sull'affondamento di una gran parte anche di queste navi si può contare. Ai successi hanno partecipato soprattutto i sommergibili. Con ciò il nemico ha perduto negli ultimi due mesi con certezza ottantrè navi per complessive 467 mila 780 tonnellate, tre incrociatori, 20 cacciatorpediniere e dodici altri mezzi navali di scorta.

La situazione

BERLINO, 1 marzo.

Dopo lo sfondamento dei bolscevichi nella testa di ponte di Baranow e la grave battaglia difensiva di Kielce, l'offensiva sovietica segna sull'intera linea dell'Oder una battuta di arresto. Soltanto nell'Alta Slesia, presso Breslavia ed in Lusazia i sovietici sono riusciti fin dal primo momento a formare grosse teste di ponte da cui tentano di allargare verso occidente la loro grande offensiva. Si è però constatato assai presto che la forza d'urto delle loro armate corazzate cozza nella resistenza delle truppe germaniche cosicchè i bolscevichi nell'intero mese di febbraio, sono stati assai raramente in grado di sfruttare i loro successi locali. Essi, in complesso, non hanno compiuto alcun guadagno di terreno rilevabile nè pare che, fatti affluire rinforzi e riorganizzate le loro forze corazzate, i sovietici possano essere in grado di rinnovare un attacco in grande stile. L'offensiva terroristica che gli anglo-americani conducono da due settimane contro la popolazione civile può considerarsi uno dei sintomi dell'inizio di una nuova azione sovietica perchè a Yalta deve essere stato evidentemente rimproverato dai sovietici il mancato appoggio degli anglo-americani al grande attacco offensivo dei bolscevichi. In ogni caso è un fatto che grazie alle misure prese dal Comando germanico gli alleati non sono finora riusciti a coordinare le loro misure offensive con quelle sovietiche.

Il grande attacco dei gruppi nord americani tra Aquisgrana e Colonia ha raggiunto il suo punto culminante. Il comando supremo nord americano ha ora lanciato nella lotta tutte le forze disponibili per l'offensiva, comprese le riserve. In parecchi settori del fronte sono in corso vittoriosi contrattacchi germanici. I combattimenti più accaniti avvengono ora da due chilometri ad ovest e a tre chilometri a nord-ovest della città di Muenchen-Galsbach. Più lontano i combattimenti sono più vivaci. A cinque chilometri a sud di Rheydt e tre chilometri ad ovest di Grevenborch hanno avuto luogo forti contrattacchi germanici.

Il portavoce della Wilhelmstrasse ha designato il presente grande attacco sul fronte occidentale come una delle imprese tipiche dei nord-americani. Essi mirano ancora una volta a rompere la resistenza germanica con la preponderanza dei mezzi. Questa volontà del nemico è però destinata a non aver alcun successo come si può facilmente desumere dagli insignificanti guadagni di terreno fatti sinora dal nemico e dalla quantità di perdite da esso subite. Il Comando germanico ha avuto perdite di terreno dolorose ma non decisive. La difesa germanica parte dal punto di vista di infliggere al nemico nuove perdite sanguinose finchè l'impresa debba arrestarsi. In nessun punto del fronte occidentale il nemico è riuscito a compiere uno sfondamento attraverso il sistema difensivo tedesco.

Dopo il sanguinoso insuccesso delle azioni sferrate contro gli avamposti germanici a nord-ovest della Porrettana sull'Appennino centrale, gli americani hanno desistito dai loro tentativi e nessuna novità viene segnalata ora da quel settore. Vivace si è mantenuta invece l'attività di pattuglie lungo il Serio ed a nord di Faenza. Nei due settori costieri del Tirreno e dell'Adriatico, perdura la stasi combattiva.

Il prefetto Grazioli commissario per il Piemonte

QUARTIER GENERALE, 1 marzo.

Con Decreto in corso di registrazione, il prefetto Grazioli, già Alto Commissario per la provincia di Lubiana, ed attualmente Capo della provincia di Torino, è stato nominato Commissario straordinario per il Piemonte.

L'opera assassina degli aviatori nemici

BRESCIA, 1 marzo.

Nell'ultimo bombardamento effettuato da quadrimotori nemici sono state sganciate su Brescia e periferia un migliaio di bombe di vario calibro, e spezzoni incendiari.

Sono andati distrutti due ospedali, il cimitero principale e case di abitazione. Si lamentano trentun morti ed un centinaio di feriti. Mille famiglie sono rimaste senza tetto.

MILANO, 1 marzo.

Nella giornata di ieri aerei nemici hanno bombardato località della provincia senza fortunatamente mietere vittime.

Un aereo è precipitato ed il pilota è deceduto. Per azioni aeree nemiche si registrano a Mortara (Pavia) quindici morti e trenta feriti. Ad Alessandria cinque donne sono rimaste uccise ed altre tre ed un bimbo gravemente feriti. Ad Asti si lamentano quaranta morti e numerosi feriti. Danni sensibili sono stati segnalati da Castelletto Ticino (Novara) in seguito ad attacco aereo.

Nell'ultima decade di febbraio Fiume ha subito otto bombardamenti consecutivi. Oltre a parecchi morti e feriti risultano danneggiati quartieri popolari, istituti di beneficenza e case civili, mentre sono andate distrutte la Cappella e l'Obitorio del Camposanto.

Negli ultimi bombardamenti su Padova sono state distrutte centocinquanta case. Anche la casa di S. Antonio ha sofferto danni.

Conegliano, nei giorni scorsi ha subito due attacchi terroristici.

BOLOGNA, 1 marzo.

Nella provincia di Ferrara aerei nemici hanno compiuto azioni di bombardamento e mitragliamento.

Il piccolo Comune rurale di Ostellato è andato distrutto. Finora sono stati estratti dalle macerie 35 morti e 59 feriti.

Cinico delitto dei fuori-legge

MILANO, 1 marzo.

Un malvagio delitto è stato compiuto a Castelletto Ticino da tre fuori legge. Dopo aver gettato a terra la signora Giuseppina Belfanti che tentava di impedire loro di entrare nella propria villa, i tre salivano al primo piano ed uccidevano a colpi di moschetto il marito della signora tenente colonnello di fanteria Ferdinando de Barberis. La figlioletta della vittima ha assistito alla tragica scena.

Una manifestazione antibolscevica nella capitale spagnola

MADRID, 1 marzo.

La stampa madrilena ha definito come una spontanea manifestazione contro il comunismo quella svoltasi per due falangisti assassinati a Madrid da agenti bolscevichi.

A questa manifestazione hanno preso parte oltre trecentomila persone.

Le perdite americane nelle operazioni a Zolfo

TOKIO, 1 marzo.

Il Quartiere Generale Imperiale nipponico ha reso noto in un comunicato le perdite nemiche subite fino alla fine di febbraio sull'isola dello Zolfo.

Morti e feriti sull'isola stessa: 13 mila 590.

Carri armati distrutti o incendiati: 226.

Navi affondate: due portaerei, una nave da battaglia, una corazzata o grosso incrociatore, quattro incrociatori, sette navi da battaglia di tipo non precisato e sedici trasporti.

Danneggiate: cinque navi da battaglia di tipo non precisato, venticinque trasporti ed un dragamine.

Sono stati inoltre segnalati settantaquattro grandi incendi nei concentramenti navali nemici.

Il generale Kuribayashi comanda le truppe di terra e il contrammiraglio Ichimaru l'Arma aerea della Marina sull'isola.

Il Quartiere Generale Imperiale nipponico comunica che velivoli nemici sono comparsi sull'isola di Nanschu, tra Formosa e le Riukiu.

Si sono svolti violenti duelli aerei. Sono stati abbattuti trentasette velivoli nemici e danneggiati ventitre.

I combattimenti per Manila

TOKIO, 1 marzo.

Sebbene mortai pesanti sparino da qualche giorno contro la città vecchia di Manila, Intramuros, il nemico non è riuscito ad occupare questo centro di resistenza della capitale delle Filippine. Il fuoco bombardeggiante nemico ha operato diverse brecce nelle alte mura della città ma l'attacco della fanteria è stato sempre respinto.

Dichiarazioni di Koiso sugli avvenimenti bellici

TOKIO, 1 marzo.

In una riunione dei membri del Gabinetto, il primo ministro giapponese, generale Koiso, ha esposto la grande serietà della situazione attuale.

Egli ha dichiarato che il Governo è da lungo tempo preparato per questo momento. E' stato deciso che per il futuro il popolo giapponese sarà senz'altro messo al corrente delle intenzioni del Governo onde rafforzare la sua volontà ed il suo coraggio ai fini della continuazione della guerra.

Perchè la Turchia è entrata in guerra

GINEVRA, 1 marzo.

Il giornale di Istanbul Aksam pubblica un articolo del deputato Sadak il quale afferma che la domanda «Quante Divisioni la Turchia dovrà mettere a disposizione degli alleati?» è falsa. Gli alleati non hanno chiesto alla Turchia alcun aiuto militare. La conferenza di Crimea ha deciso che alcuni Stati che non sono ancora in guerra potranno partecipare alla conferenza di San Francisco e più tardi alla conferenza della pace; però debbono dichiarare la guerra all'Asse entro il primo marzo e firmare l'accordo degli «alleati» del gennaio 1942.

Unicamente questo è il senso delle decisioni della Turchia di entrare in guerra.

I processi in Bulgaria

STOCCOLMA, 1 marzo.

A Sofia è cominciato il processo contro 121 impiegati della Polizia bulgara tra cui un ex direttore, ispettori, agenti segreti, ecc.

Il culto della Nazione in Gabriele d'Annunzio

Nella ricorrenza del settimo anniversario della morte del Poeta Soldato, nume tutelare della Patria, pubblichiamo uno scritto di viva attualità.

Se grande è l'opera d'arte lasciata da Gabriele d'Annunzio non meno grande, osservò giustamente il Bruers, è l'opera civile. Si deve infatti a d'Annunzio cultore del passato, la prima affermazione di questo essenziale principio: che l'idea di patria non è in antagonismo con la più audace modernità politica e sociale. Il culto della Nazione, l'amore di patria! E chi lo riaccese, nei cuori spenti, più di d'Annunzio con la sua poesia, con il suo teatro? Le Odi Navali, le rappresentazioni della Nave furono la voce della nuova generazione, la preparazione spirituale e profetica degli avvenimenti che incombevano.

La guerra libica trovò nel Poeta non solo il suo naturale interprete, ma il veggente, poichè nessuno più di Lui previde — e ne sono materiale testimonianza i versi delle Canzoni della Gesta d'Oltremare — che la guerra di Libia non era se non il prologo d'un gigantesco conflitto.

D'Annunzio esalta nella guerra libica il primo segno di volontà della Nazione italiana nel mondo. Nella Canzone d'Elena di Francia è chiaramente preveduto il conflitto europeo. Egli è nella Landa, lungi dalla Patria, lungi dall'azione, e non ha «se non il suo tormento e il suo canto»:

Ah perchè non rinasco dal mio loto
Principe della Gioventù traendo
i miei compagni a me duce e pilota.

Versi che poterono sembrare allora una «insincera» immagine poetica, ma che hanno subito dopo assunto un ben profondo significato. Fu appunto con le Canzoni delle Gesta d'Oltremare che coincise il primo segno del terzo periodo dell'arte dannunziana: quello spirituale. La guerra europea, infatti, ci fa assistere alla trasformazione della poesia di d'Annunzio dalla parola nell'azione. La guerra suscita l'atmosfera eroica anticipata nella sua poesia. Un uomo a cinquant'anni, rileva ancora il Bruers, che ben potrebbe ruminare la sua classica gloria, si fa volontariamente il compagno del fante e del marinaio, combatte la sua guerra, animatore inimitabile, creatore di molti eroi che senza il suo esempio non sarebbero usciti dall'anonimo sacrificio quotidiano, creatore delle azioni più ardite, della materia stessa dell'eroismo leggendario. La beffa di Buccari, il volo su Vienna: sono questi gli episodi, i valori più visibili, più alti per la fantasia popolare, ma essi non sono, moralmente, i più grandi. Li supera l'azione quotidiana delle molte imprese nelle quali volontariamente e in silenzio, pari a qualsiasi altro combattente, getta la sua vita contro il destino.

L'uomo che aveva intitolato al cielo, al mare, alla terra la sua massima opera di poeta, combatte ora la sua guerra nel triplice elemento. E ricorrono nella sua gloriosa vita di combattente i più sacri nomi dell'altra grande guerra.

Antonio Bruers scrisse che in ciò (Nuovi saggi dannunziani) riassume in sè Rinascimento e Risorgimento in una singolare armonia: l'uomo che ci rammenta i signori splendidi e indisciplinati del Rinascimento e gli artefici di quell'età, ebri soltanto della loro arte, fa risorgere, nella loro vera sostanza gli eroi del Risorgimento.

Noi assistiamo nell'opera di d'Annunzio a una fusione mentale dei due periodi storici, in certo modo perfetta. Il Poeta può magnificare Garibaldi e l'epopea del Risorgimento con pensiero e stile cinquecentesco, senza che si debba avvertire alcun contrasto. Non sorprende, non urta che Claudio Cantelmo o Stelio Effrena glorifichino Mazzini o Garibaldi. Certo Garibaldi pensa e dice cose che soverchiano di gran lunga l'intelletto dell'autore di Clelia o di Cantoni il volontario, ma il Poeta delle Laudi rivela a noi la speciale inconsapevole grandezza del difensore del Vascello, il quale non è se non la purificata risurrezione dei gloriosi condottieri delle Repubbliche italiane: Gattamelata, Colleoni, ecc., divenuti uomini del popolo, della Nazione.

Fra tutte le doti di d'Annunzio, due emergono sovrane: il profondo spirito d'italianità e il senso d'esaltazione della vita. Egli era giunto, come fu detto, con il suo stesso stile a identificarsi con le grandi personalità del Risorgimento. La concezione di un'italianità mondiale deriva da questa sua educazione improntata sugli esemplari classici. Nessuno ebbe più di lui il senso della continuità, della fatale ripresa storica della nostra stirpe.

Si possono seguire altre idee, riprovare e addirittura non comprendere la sua arte ma tutti gli italiani al di sopra delle scuole e delle opinioni, non possono non essere unanimi nel considerarlo un maestro di italianità, un animatore di vita incomparabile. Il culto della Nazione scorre come linfa vitale in tutta l'opera del Poeta e nella sua azione. L'avvenire d'Italia procede dalla guerra e si ricollega alla precedente opera di d'Annunzio. E' il canto del Poeta perchè in lui, crede, in questo, dello spirito magnanimo del Foscolo e del Carducci, la poesia italiana mostrò di ricordarsi definitivamente dall'accademismo dei tempi passati. Sono in errore coloro che tentano di disgiungere la grande ed essenziale eroica di d'Annunzio per la guerra e nella guerra, dalla sua opera di Poeta. In lui poesia ed azione si fondono in una realtà netta ed inscindibile. Alla luce di questa visione si può comprendere il più profondo significato storico dell'opera di d'Annunzio e lo svolgimento dei tre periodi di essa: natura, uomo, spirito, e tutte nella sua produzione, sempre, ... la grande ... della Patria immortale e di Roma:

... o tu Roma, tu dolce e tremenda ... Ave, o Roma unica, o dell'anima nostra ...

(Gaetano) F.

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 24, I. p. Tel. 9.11 e 5.32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5 39

Le previdenze assistenziali per l'incursione su Gorizia

Il Prefetto della provincia di Gorizia ha fatto noto alle autorità dipendenti che il Ministero degli Interni - Direzione Generale dei Servizi di guerra - con sua nota in data 16 gennaio 1945 N. 1-10371, ha riconosciuto valida nei riguardi dell'assistenza l'offesa bellica verificatasi su Gorizia il 3 gennaio u. s. e quindi ha disposto l'applicazione a favore del personale statale che presta servizio nel territorio di questo Comune, delle previdenze assistenziali di cui all'articolo 2, ultimo comma, del Decreto legge 16 dicembre 1942 N. 1496 per la durata di due mesi.

Le domande di esonero dal servizio obbligatorio del lavoro

Il Deutsche Berater ABT Arbeit, visto che il numero delle domande di esonero dal servizio obbligatorio del lavoro anziché a diminuire tende sempre più ad aumentare, considerando che dal settembre ultimo scorso chi aveva impellente necessità di chiedere l'esonero dal predetto servizio lo avrebbe potuto fare tempestivamente, ha dato disposizione all'Ufficio del Lavoro che, a partire dal giorno 4 marzo non saranno prese in considerazione nuove domande di esonero.

Casi speciali e documentati, potranno essere presentati all'Ufficio del Lavoro ogni lunedì dalle ore 10 alle 12. Per gli enti e le aziende si continuerà ad applicare la procedura finora osservata tramite corrispondenza d'ufficio.

Mense collettive

Il pasto serale a lire cinque

Come annunciato, presso le mense collettive, istituite con provvedimento del Prefetto della provincia e che attualmente funzionano presso le trattorie «Al Parco» (Corso E. Muti) e «All'Università» (piazza della Vittoria) verrà istituito, a partire dal 1. marzo p. v. anche il secondo pasto per la sera.

Il prezzo è stato fissato in lire 5 per il pasto della sera rimanendo invariato in lire 6 quello di mezzogiorno.

Riepiloghiamo qui in appresso la composizione delle razioni che verranno distribuite:

lunedì, mercoledì e venerdì: minestrone, composto di: gr. 43 di pasta, 150 di patate, 60 di fagioli, 8 di grassi carnosi, 3 di olio, 3 di pomodoro, 2 di formaggio grana, cipolle, sale e gr. 40 di formaggio «Roma».

martedì: pasta al sugo (pomodoro), composta di: gr. 120 di pasta, 8 di grassi carnosi, 3 di olio, 3 di pomodoro, 2 di formaggio grana, cipolle sale e gr. 40 di formaggio «Roma».

giovedì: risotto al sugo (pomodoro), composto di: gr. 120 di riso, 8 di grassi carnosi, 3 di olio, 3 di pomodoro, 2 di formaggio grana, cipolle, sale e gr. 40 di formaggio «Roma».

sabato: pasta con ragù di carne composta di: gr. 120 di pasta, 8 di grassi carnosi, 3 di olio, 3 di pomodoro, 2 di formaggio grana, cipolle, sale.

domenica: risotto con ragù di carne composto di: gr. 120 di riso, 8 di grassi carnosi, 3 di olio, 3 di pomodoro, 2 di formaggio grana, cipolle e sale.

Il minestrone della sera avrà la seguente composizione: gr. 43 di pasta o riso, 150 di patate, 60 di fagioli, 7 di grassi carnosi, 3 di olio, 2.5 di pomodoro, 2 di formaggio grana, cipolle, sale.

Si rammenta inoltre che i consumatori devono assumere l'impegno di partecipare alla mensa per almeno otto giorni consecutivi, versando all'atto della prenotazione i cedolini dei grassi e dei generi da minestra secondo le modalità in vigore presso i pubblici esercizi.

Va rilevato ancora che mentre finora con il versamento dei cedolini delle tessere annonarie il consumatore partecipava ad un solo pasto giornaliero, ora avrà la possibilità di consumare entrambi i pasti.

Le adesioni vengono assunte presso l'Ufficio di polizia urbana via Mazzini, che fornirà anche tutti i chiarimenti del caso.

L'utilità della conoscenza della lingua straniera

Mai come in questo conflitto mondiale che ha visto genti di tutti i paesi in una promiscuità senza precedenti, la conoscenza delle lingue straniere ha dimostrato l'alto valore morale e politico non disgiunto da vantaggi materiali. Qualsiasi professione mestiere incarico che si rivesta, il saper parlare, leggere e scrivere altre lingue, pone l'individuo non solo in posizione di privilegio, ma gli procura tutta una serie di intime soddisfazioni spirituali e di pratica utilità.

Chi meglio infatti di colui che parla la lingua di altro popolo può valutarne la cultura, le arti, le scienze i costumi di esso? Come entrare a diretto contatto di altra mentalità, di altra concezione di vita, come fondere le idee diverse per non solo comprendere, confrontare, ma addirittura assorbire quanto ogni altro popolo ha in se di bello e diverso dal nostro?

L'imperatore Carlo quinto disse che ogni lingua che s'impara è un nuovo mondo che si scopre e la veridicità della frase è stata confermata da tutti coloro che si sono posti nella condizione di ben conoscere una lingua straniera. Anche coloro che conoscono una lingua straniera, debbono tenersi aggiornati al fine di apportare modifiche alle loro cognizioni e raggiungere così il perfezionamento.

La possibilità di apprendere o di perfezionarsi in lingua tedesca è data con la frequenza dei corsi istituiti dall'Accademia Germanica in Gorizia che avranno inizio in questi giorni. Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione provinciale Dopolavoro, Corso Verdi 24, II piano.

Collocamento invalidi di guerra

Con Decreto legislativo in data 30 settembre 1944 è stata raddoppiata la percentuale di invalidi di guerra da occuparsi dalle Aziende private e dalle pubbliche amministrazioni in esecuzione delle disposizioni sul collocamento obbligatorio al lavoro di detti minorati.

Si invitano le ditte aventi personale dipendente a dare immediata e piena applicazione alle disposizioni legislative menzionate e si precisa che nei posti disponibili fino al raggiungimento delle predette percentuali dovranno essere collocati orfani di Caduti o di Mutilati deceduti a causa della invalidità di guerra.

Cure termali e balneari agli invalidi di guerra

Si porta a conoscenza degli invalidi di guerra che l'Opera Nazionale Invalidi di guerra ha disposto anche per quest'anno la concessione agli invalidi, di cure termali e balneari riservate a degli invalidi che presentino delle lesioni recenti o che presentino evidenti segni di aggravamento.

Le domande per l'ammissione a dette cure devono essere presentate dagli interessati debitamente documentate entro il corrente mese, in corso Muti 13.

Nello specchio del tempo

Le case più antiche di Gorizia

E' facile immaginare che le prime case sorte intorno al Castello di Gorizia fossero ben modeste costruzioni; il tempo ne ha risperso ogni traccia.

La casa più antica che si conservi si trova ai piedi del Castello, nella piazza del Duomo, e la iscrizione ne ricorda il suo padrone, Simone Volchero (che fu un signore degli Ungrischpach) il quale la faceva edificare nel 1441. Tre larghe arcate a pianoterra ne formano un portico comodo. L'iscrizione è gotica, e pure gotica è la sagoma degli archi. Mentre cotesto senso stilistico è ancora da noi vivo, da Firenze e in Toscana già si spargono per tutta Italia le forme del Rinascimento: gli è che nell'alta Italia l'assorbimento del nuovo stile e il distacco dal gotico fu compiuto soltanto lentamente, con sforzo, e Venezia stessa era restia alla assimilazione del Rinascimento, tanto che fu ultima in Italia ad adottarlo: forse perchè aveva ormai formato da sè sola uno stile proprio, ricco, immaginoso, fiorito.

Dello stile fiorito veneziano anche Gorizia possiede una rappresentanza modesta ma quanto mai graziosa e suggestiva. E' la casa di Volfango Rassauer, che fu un Rassa fiorentina, costruita nel 1475 sul piazzale del Castello: un porticato a colonne a pilastri, ricchi capitelli intagliati, finestre lobate con cornici a dentello ed a corda e in cima le rose a pigna. Un'ondata, insomma, di architettura veneziana con la spuma e la fragranza del luogo di nascita è venuta ad infrangersi e cristallizzarsi sul colle comitale.

Ma la casa goriziana tipica, quella che ha dato fisionomia alle strade ed ai rioni più vecchi, e soprattutto al borgo del Castello, non è nè la casa veneziana nè la casa gotica ma bensì quella che si formò tra il 500 e il 600, modestissima e semplice, ma con un elemento caratteristico e d'origine ancora medioevale, cioè la casa con lo sporto. Ne ritroviamo ancora molti esempi dappertutto, ma i più belli sono al Castello, alcuni uniti con finestre a bifore del 500.

Annonaria

Distribuzione del sale

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione del sale nella misura di grammi 200 a persona valevole per tutto il corrente mese di marzo, è prelevabile dietro consegna dell'apposito cedolino n. 1 e 2 della carta annonaria valevole per il mese corrente.

Invito ai gestori di spacci dell'Opera nazionale dopolavoro

I gestori degli spacci del Dopolavoro che in passato avevano l'assegnazione di zucchero sono invitati presso la Direzione provinciale del Dopolavoro per comunicazioni che li riguardano.

Cantuccio friulano

Villotte friulane del Gradiscano

Un noto e diligente cultore di tradizioni locali ha raccolto tempo fa numerose villotte friulane, dalla bocca dei nostri vecchi, e ne ha fatto un volumetto interessante.

Delle contadinesche canzoni, che sanno del sapore dei campi, ne riproduciamo alcune di carattere amoroso:

Fantazzutis verginetis,
tignit cont dol uestri onôr,
conservàlut e uardàlut,
l'è un tesaur di grant valôr.

Una volta tu eris biela,
blecia e rossa come un flor,
e cumò tu ses smarida
pai fastidis da l'amor.

Al me cur l'è in qu'atri fetis:
una feta par. clantòn,
una a Palma, dos a Udin
e chè altra a Monfalcon.

(A) mi plas l'amor dai zovins
che fas stà cul cur contènt
di una di mi per un'ora
e la gnot un sol moment.

Benedet al non di Toni,
chè chel non mi plas a mi;
uè mi ciol, doman mi lassa,
di passion mi fas muri.

Fa l'amor a la ciargnela
no l'è fregul di pecìdt,
jè sentada ta bareta,
lui par tiara distirât!

Il giorno 27 corr. dopo lunga inguaribile malattia, amorosamente curato ed assistito, munito dei Conforti religiosi è spirato

Gio. Batta Pittini fu Prospero

di anni 61

Esempio di onestà, rettitudine, laboriosità, lascia nel più profondo dolore la moglie PAOLA, figli ITALO, ARTURO, TITO, il fratello ARTURO, le SORELLE e i PARENTI tutti che ne danno, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite.

Udine, 1. marzo 1945

Oggi alle ore 11 è deceduto improvvisamente

Camillo Di Rito

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il figlio Capitano GIUSEPPE con la moglie BRACCHI MARIA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Gorizia n. 27.

Udine, 1. marzo 1945.

Nella barbara incursione del 20 febbraio scorso periva

Ernesto Toso

La moglie LEONARDUZZI ERNESTA angosciata ed i PARENTI tutti ne danno il dolorosissimo annuncio a tumulazione avvenuta.

Udine, 2 marzo 1945.

Il 26 febbraio u. s. rendeva l'anima a Dio

Giuseppe Burello

La moglie MENOTTI TERESA, i figli IVETTE e ROMANO; i FRATELLI e le SORELLE con le COGNATE e i NIPOTI; la SUOCERA, i cognati e cognate MENOTTI e CALVI, i NIPOTI e PARENTI tutti, addolorati, piangono la sua dipartita.

I funerali avranno luogo il 3 marzo alle ore 9 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, li 2 marzo 1945.

Col 2 aprile sarà ripristinata l'ora legale

QUARTIER GENERALE, 1 marzo.

E' stato disposto che a decorrere dalle ore 2 del 2 aprile del 1945 l'ora normale verrà anticipata di sessanta minuti a tutti gli effetti.

In conseguenza tutte le autorità e tutti i capi delle aziende pubbliche e private provvedano perchè all'istante predetto gli orologi siano portati a segnare le ore 3 antimeridiane.

Biciclette rubate e borsette smarrite

Al Commissario di turno hanno denunciato il furto della propria bicicletta le seguenti persone: Felice Sorrentino fu Francesco di 17 anni abitante in viale Trieste ed Agostino Druchivis di 22 anni abitante in via Cappellari 31.

Portatasi in un rifugio cittadino, Giuseppina Boltari smarriva la propria borsetta contenente cinquecento lire ed i documenti personali. Il fatto è stato denunciato alla Polizia centrale.

Un ruzzolone per le scale

All'Ospedale civile è stato trasportato ieri Agostino Vidali di Stefano di 33 anni da Lucinico con la frattura della gamba destra conseguita in seguito ad una caduta fatta sulle scale di casa.

E' stato giudicato guaribile in quattro settimane.

IL LOTTO

Estrazione del 24 febbraio

Milano	37	26	86	69	11
Genova	5	8	12	75	52
Torino	59	41	63	16	12
Venezia	57	65	26	86	63

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della scomparsa del loro caro

Lido Bernardinis

i GENITORI, la SORELLA, il FRATELLO, la FIDANZATA, la NONNA ed i PARENTI tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

La Messa in suo suffragio sarà celebrata nella parrocchiale di San Quirino il giorno 3 (sabato) alle ore 7.

Si ringraziano anticipatamente quanti vi vorranno partecipare.

Udine, li 2 marzo 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

1 marzo 1945

NATI	1
MORTI	8
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Venerdì 2 marzo S. Simplicio p.

OSCURAMENTO

Inizio ore 18.35; termine ore 6.25.

COPRIFUOCO

Inizio ore 22; termine ore 5.30.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: UNA RAGAZZA RIBELLE. Prima ore 16; ult. 19.

CENTRALE: L'UOMO VENUTO DAL MARE. Inizio ore 16; ultimo ore 19.

MODERNO: TRISTI AMORI. Inizio ore 15.30; ultimo ore 19.

Annunci sanitari udinesi

Annunci economici